

Concerti all'aperto a Venezia: e da oggi le «Proposte di nuovi film»

VENEZIA, 25. Prendono il via domani, a Venezia, le proiezioni del ciclo «Proposte di nuovi film», che costituisce il momento centrale delle manifestazioni di quest'anno del settore cinema della Biennale...

Il programma della prossima stagione In una fabbrica il «via» dello Stabile torinese?

«Utopia» di Aristofane-Ronconi sarà messa in scena alla Emanuel occupata dai lavoratori o in un altro spazio adatto all'apertura verso un pubblico popolare

Dalla nostra redazione

TORINO, 25. Quest'anno la nuova stagione del Teatro Stabile di Torino avrà un'inaugurazione veramente eccezionale. Non più la solita «gran serata di gala» al Regio, ma di presentazione di Utopia di Aristofane-Ronconi...

Questo insolito inizio di stagione, assumerà quindi l'aspetto di una grande manifestazione culturale, politica e sociale nello stesso tempo, alla quale saranno attivamente interessati anche le forze sindacali, i partiti antifascisti (PCI e PSI in particolare)...

«Del resto non certo a caso — ha proseguito Zanoletti — nell'ultima seduta del Consiglio di amministrazione del TST, per la prima volta dopo parecchi anni, il bilancio preventivo e il nuovo programma di lavoro per la prossima stagione sono stati approvati all'unanimità...

«Il Comitato di amministrazione del TST dovrà essere rinnovato e sarà incaricato di una diversa amministrazione comunale, che ha presentato ai suoi elettori un preciso programma anche per il settore relativo al teatro. Certo, va tenuto presente che l'attuazione del nuovo programma è duramente condizionata dalla pesante eredità che la nuova amministrazione si troverà sulle spalle...

«Cioè — ha precisato il compagno Zanoletti — allestimenti di spettacoli di grande impegno, infatti ad ogni fine mese sorge sempre il problema di come pagare i dipendenti e gli allestimenti. Quest'anno occorre rendere giusto merito a Trionfo, che è riuscito a superare tale difficoltà, realizzando per lo Stabile due spettacoli, discussi e discutibili in sede critica, ma indubbiamente a bassissimo costo...

abituati a promettere poco, ma a mantenere quello che promettono, cercando poi di fare qualche cosa in più nella direzione di ciò che ci viene chiesto) uno di questi punti fermi, dicevo, parlava esplicitamente di coesione del decentramento distributivo. Il Comune, cioè, aveva giustamente a sé il problema del decentramento, stabilendo in tal senso un rapporto diretto con i quartieri...

In quanto al cartellone della prossima stagione, precisiamo ancora, per doverosa informazione del lettore, che oltre a Utopia di Ronconi e Faust, un spettacolo del «Gruppo», quest'anno per la prima volta nel programma «ufficiale», vi saranno due allestimenti prodotti dallo Stabile con la regia di Trionfo (Faust) e di Fausti (Il Fu Mattia Pascal dello Stabile di Genova)...

Nino Ferrero

«Dall'elenco non risulta» al Leninski Komsomol Gli eroi della fortezza di Brest in scena a Mosca

Un episodio della guerra antinazista scritto da Boris Vassiliev ed efficacemente realizzato con la regia di Mark Zacharov

Dalla nostra redazione

MOSCA, 25. Il trentesimo anniversario della vittoria sul nazismo è stato ricordato nell'Unione Sovietica anche nei teatri e nelle sale cinematografiche. Numerosi sono state le opere che hanno avuto come tema centrale il ricordo degli anni della guerra e la esaltazione dell'eroismo del soldato sovietico. Allo spettacolo «Gli eroi della fortezza di Brest» messo in scena alla Taganka dal regista Liubimov e dallo scrittore Baklanov, ha fatto seguito l'opera Qui le albe sono tranquille presentata al Bolscioi dal compositore Molodtsov. Più vasta è stata invece la produzione cinematografica che ha toccato con forza il tema della patria — il film di Bondaruk tratto dal romanzo di Sciolokov — la vetta delle celebrazioni ufficiali. Il teatro, dal canto suo, pur se è restato indietro, ha dimostrato di voler prendere tempo e di lavorare, in un certo senso, a «tempi lunghi».

Ecco ora, infatti, il nuovo spettacolo del Leninski Komsomol intitolato Dall'elenco non risulta. La storia della pibos è sin-

golare. Apparsa come racconto nella rivista Junost — una delle più seguite dal pubblico dei giovani — è stata subito individuata dal regista teatrale Mark Zacharov come una storia di grande interesse da portare sulle scene in occasione delle celebrazioni del Trentennale. E' nata così una collaborazione tra il regista e l'autore Boris Vassiliev, già noto al grande pubblico per altri lavori di successo.

L'inizio dell'invasione

La vicenda narrata è quella dell'epopea di Brest, la fortezza costruita nel secolo scorso e situata proprio al confine dell'URSS. Fu appunto nel momento dell'invasione nazista — il 22 giugno 1941 — che all'interno del forte si trovava una piccola guarnigione, composta da circa duecento uomini di fanteria, Vassiliev, rifacendosi a precisi documenti storici, ha così narrato la vicenda di un giovanissimo tenente che giunge nel forte poche ore prima del

l'inizio del conflitto e non fa in tempo, di conseguenza, a registrarsi negli effettivi dei reggimenti. Vive così, soldato ignoto, tutte le fasi della battaglia di Brest, trasformandosi da inesperto tentennante in eroe. In pratica lo scrittore e il regista hanno voluto rendere omaggio, con lo spettacolo, a tutte quelle migliaia e migliaia di persone che nei primi giorni dell'attacco nazista furono colte di sorpresa dal nemico e combatterono sino al limite delle forze per impedire la avanzata tedesca. Il presidio di Brest — era un monumento del coraggio del popolo sovietico — è stato per tutta la guerra il simbolo della resistenza; il presidio di soldati che restò isolato tra le mura del vecchio forte resistette al nemico per oltre un mese. Smolensk — ricordano le cronache di guerra — era già caduta nelle mani dei tedeschi, eppure la bandiera rossa sventolava ancora sulla cittadella di Brest.

Lo spettacolo di Vassiliev e Zacharov tende in modo eccellente l'atmosfera di quei momenti che qui nell'URSS, per i sovietici, sono stati quelli più difficili proprio perché in quei giorni l'esercito si trovò a combattere, improvvisamente, a voce senza ordini. Il coraggio dei difensori di Brest è divenuto leggendario ed è stato di spinta per tutto l'esercito, per milioni di giovani inviati al fronte dall'organizzazione della gioventù comunista: il Komsomol. Ed è appunto agli ideali di quei giorni, all'entusiasmo e alla volontà di battere il nemico, che si richiama il lavoro teatrale attuale.

La trama, ovviamente, non è solo legata agli avvenimenti storici. C'è anche un intermezzo sentimentale che contribuisce a sciogliere il clima di tensione e a stabilire un contatto umano con il resto del mondo e cioè con gli «umani» restati fuori della fortezza. Gli attori, come al solito, fanno qui al Leninski Komsomol del loro meglio, da quando è arrivato il regista Zacharov, che nel giro di poco tempo è riuscito a creare spettacoli di grande valore ed interesse. Ricordiamo il successo di Tili, nel quale l'intera troupe — con in testa la bravissima Ciurkova — ha dimostrato di aver raggiunto una intesa perfetta. Ed ora con Dall'elenco non risulta si riconferma il successo al quale tanto contribuisce la scenografia della brava Tvardovskaja. Il Teatro Leninski Komsomol si avvia quindi a diventare uno dei più interessanti nel panorama sovietico. Sarà bene seguirlo.

Carlo Benedetti

Il Festival dal 16 settembre al 15 dicembre

Strehler e Ronconi tra i «big» dell'Autunno teatrale parigino

Una stagione con trecentoquaranta rappresentazioni

PARIGI, 25

Giorgio Strehler (il suo Piccolo Teatro di Milano) e Luca Ronconi (la Cooperativa Teatracolano) — saranno, con Pierre Boulez, Olivier Messiaen e Andrei Serban — le principali vedette del IV Festival d'Autunno, che si svolgerà a Parigi dal 16 settembre al 15 dicembre prossimi, e che porrà quest'anno 340 rappresentazioni teatrali, coreografiche e musicali e un'animazione audio-visiva permanente. Giorgio Strehler, che ritornerà a Parigi otto anni dopo la sua partecipazione al Teatro delle Nazioni, allestirà Il Campiello di Goldoni al Théâtre National de l'Odéon, dal 4 al 13 ottobre. Luca Ronconi, di cui i parigini hanno vivamente apprezzato la regia dell'Orlando Furioso (alle Halles) e del Barbieri di Siviglia (al l'Odéon), presenterà nella Hall de la Pinède del Parc

Foral (20 ottobre-3 novembre) Utopia, di Aristofane. Con Strehler e Ronconi, il terzo «grande» della rassegna teatrale (12 spettacoli) del Festival d'Autunno, sarà l'italiano Katerb Yacin, 46 anni, soprannominato il «poeta della Rivoluzione», che aprirà il Festival, il 16 settembre al Teatro delle Bouffes du Nord, con la Guerra dei duemila anni, grande affresco storico che ritrae la secolare lotta del popolo algerino per l'indipendenza, recitato in arabo dal Teatro di Algeri. Di Yacin verrà presentato anche Mohamed, prendi la moglie, la opera teatrale più popolare creata in Algeria dopo l'indipendenza. Per il teatro musicale, lo spettacolo più atteso è Le Troiane, un frammento della «Trilogia», che sarà presentato alle Bouffes du Nord (8-19 ottobre) dal «Mama Experimental Club» di New

York, su musica di Elizabeth Swados. La regia sarà di Andrei Serban, che nel Festival d'Autunno nel 1973 aveva ottenuto un grande successo con Elettra. La rassegna musicale si aprirà il 16 settembre con un concerto della New York Philharmonic sotto la direzione di Pierre Boulez. Alla fine di ottobre, si svolgerà la «prima» francese dell'ultima opera di Olivier Messiaen: Dal canyon alle stelle. Ci saranno, poi, i monaci tibetani del monastero di Guayo che alle Bouffes du Nord, presenteranno nel 1976, accompagnandosi con i loro strumenti, trombe e cembali, uno spettacolo ispirato al loro cerimoniale. La Società internazionale di musica contemporanea offrirà infine un ampio panorama dell'attività musicale nel mondo con ventuno opere strumentali e orchestrali e sedici opere elettroacustiche.

RAI oggi vedremo

UN RAGAZZO VENUTO DA CHICAGO (1°, ore 20,40)

La storia di un ragazzo nero arrivato da Chicago in una cittadina del Sud degli Stati Uniti costituisce il soggetto di questo telefilm diretto da Daniel Petrie. Stacy, questo il nome del protagonista, è suo padre sono vittime delle violenze e delle macchinazioni dei razzisti; ma, con l'aiuto di un rude sceriffo, riusciranno a cavarcela. Gli interpreti sono Lloyd Bridges, Pat Hingle, Hari Rhodes, Thomas Evans, Joe Bonomo.

GLI INSETTI: UN MONDO MISTERIOSO E SCONOSCIUTO (2°, ore 21)

Con la quinta puntata, che ha per titolo Le termitt, il programma-inchiesta realizzato da Ferial Calderon porta il telespettatore in Africa, alla scoperta dei grandi terminali-cattedrali, che possono raggiungere anche dieci metri di altezza e vanno a costituire un vero e proprio elemento caratteristico del paesaggio.

DA UN CONTINENTE ALL'ALTRO (1°, ore 22)

Perù: indios e petrolio: le «storie di sei villaggi» a cura di Paolo Giordano apriranno stasera ad un piccolo centro del paese latino-americano, ove la vita degli indios è stata sconvolta dall'arrivo dei bianchi, richiamati dal petrolio. Si tratta di una tribù che solo ora, per la prima volta, conosce i profondi disagi causati dall'impatto con la civiltà occidentale.

programmi

Table with TV nazionale and TV secondo columns, listing programs like La TV dei ragazzi, Telegiornale sport, Cronache italiane, etc.

Table for Radio 1° listing programs like Giornale Radio, Ore 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23, etc.

Table for Radio 2° listing programs like Giornale Radio, Ore 6, 30, 7, 30, 8, 30, 10, 30, 12, 30, etc.

John Wayne in clinica

NEWPORT BEACH, 25. John Wayne è da sabato ricoverato nell'ospedale Hoag Memorial di Newport Beach in California, per sottoporsi ad alcuni accertamenti. Di quale natura siano questi test non è stato reso noto, ma si sa che il sessantottenne attore soffre da qualche tempo di una tosse persistente.

Se vuoi nutrirti meglio..

«oggi pranza con me con la trota ti nutri meglio con più sapore»

VALORE NUTRITIVO DELLA TROTA. La trota è un alimento che contiene proteine di elevata qualità, un apprezzabile apporto di vitamine e sali minerali e con una modesta quantità di grassi. Di conseguenza è un alimento particolarmente idoneo a soddisfare, con notevole risparmio di spesa, il bisogno di proteine in special modo quando è opportuno ridurre i grassi somministrando alimenti facilmente digeribili.

